

Università	Università degli Studi di TORINO
Classe	L-3 - Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda
Nome del corso	DAMS (Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo) <i>modifica di: DAMS (Discipline dell'Arte della Musica e dello Spettacolo), Televisione e Nuovi Media (1209720)</i>
Nome inglese	Music, Performing Arts, Cinema and New Media
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	2701L31^2013
Il corso é	trasformazione ai sensi del DM 16 marzo 2007, art 1 <ul style="list-style-type: none"> • DISCIPLINE DELL'ARTE, DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO (TORINO cod 13207) • MULTIMEDIALITA' E DISCIPLINE DELL'ARTE, DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO (TORINO cod 33146)
Data di approvazione della struttura didattica	24/01/2013
Data di approvazione del senato accademico	29/01/2013
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	16/01/2009
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	09/10/2007 -
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://dams.campusnet.unito.it/
Facoltà di riferimento ai fini amministrativi	SCIENZE della FORMAZIONE
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-3 Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- possedere un'adeguata formazione di base relativamente ai settori delle arti, del cinema, della musica, del teatro e del costume;
- possedere strumenti metodologici e critici adeguati all'acquisizione di competenze dei linguaggi espressivi, delle tecniche e dei contesti delle manifestazioni specifiche;
- possedere informazioni sull'uso degli strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza;
- essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali;
- possedere adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono in diversi ambiti, quali l'animazione e l'industria culturale, le televisioni e i mass-media, il costume e la moda, dall'ideazione del prodotto alla sua realizzazione.

Gli atenei organizzeranno, in accordo con enti pubblici e privati, gli stages e i tirocini più opportuni per concorrere al conseguimento dei crediti richiesti per le "altre attività formative" e potranno definire ulteriormente, per ogni corso di studio, gli obiettivi formativi specifici, anche con riferimento ai corrispondenti profili professionali.

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

Il corso di Laurea in DAMS (Discipline dell'Arte della Musica e dello Spettacolo), Televisione e Nuovi Media integra i due corsi triennali già presenti all'interno della Facoltà (DISCIPLINE DELL'ARTE, DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO e MULTIMEDIALITÀ E DISCIPLINE DELL'ARTE, DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO) per poter offrire una gamma di approfondimenti curriculari completa nell'ambito dello spettacolo e della produzione multimediale. Pur nel mantenimento di una affinità strutturale e di progetto con i corsi precedenti, quelli che costituivano gli indirizzi di due lauree separate vengono ora accorpati in un'offerta formativa che prevede una serie di discipline comuni per l'indispensabile preparazione di base e sei indirizzi con attività caratterizzanti specifiche (Arte, Musica, Teatro, Cinema, Televisione, Multimedia). La nuova strutturazione tende ad offrire una formazione professionalizzante sul triennio, ma inserita in una idea di percorso completo di studi che permetta approfondimenti di alta formazione nella laurea magistrale come prosecuzione dei percorsi curriculari avviati nella triennale.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il parere del Nucleo è favorevole.

La denominazione del corso è chiara sia in relazione alla classe di appartenenza sia alle caratteristiche specifiche del percorso formativo. I criteri di trasformazione del corso da 509 a 270 sono esposti in maniera sintetica ma adeguata. Apprezzabile lo sforzo di razionalizzazione dell'offerta formativa. Dalla sintesi della consultazione la collaborazione con le organizzazioni di riferimento appare fattiva e costruttiva. Gli obiettivi formativi specifici risultano ben caratterizzati e coerentemente articolati. I descrittori europei sono ben formulati, chiari e contengono informazioni sia su come gli obiettivi sono raggiunti e poi verificati. Le conoscenze in ingresso risultano sufficientemente dettagliate. Dall'analisi del progetto formativo risultano le premesse per un'organizzazione interdisciplinare adeguata ed equilibrata. La prova finale risulta adeguata e coerente con gli obiettivi formativi. La descrizione degli sbocchi occupazionali è adeguata.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Vengono esposti gli Obiettivi degli Ordinamenti didattici, i relativi percorsi formativi, le aree rilevanti di intervento e le figure professionali ipotizzate: area della cultura; area di intervento dell'animazione socio-culturale; area generata dalla rivoluzione delle Nuove Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione. Le parti sociali sottolineano la necessità di una professionalità più orientata alla formazione tecnica, soprattutto negli ambiti della organizzazione/gestione museale e dello spettacolo dal vivo, situazioni che richiedono competenze legate alle prassi oltre a quelle teorico-storiche. La richiesta riguarda una impostazione metodologica e didattica che tenga

presente tali esigenze del mercato del lavoro. Da questo punto di vista si rende necessaria una maggior relazione concreta fra la didattica e la formazione universitaria e il mondo del lavoro, attraverso lo strumento del tirocinio presso aziende e realtà professionali. Nell'ambito della multimedialità la formazione offerta presenta già una intrinseca impostazione tecnica, ma nel contempo fortemente umanistica, che incontra favorevolmente il mondo delle realtà lavorative locali e regionali. Le istituzioni presenti si rendono disponibili ad una fattiva collaborazione sul versante dei tirocini e a proseguire in incontri periodici il lavoro di costante programmazione.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Gli eventi culturali e di intrattenimento sono attualmente creati e consumati sia in modo classico, come ci ha insegnato il Novecento, sia in modo cross-mediale, come ha dimostrato il nuovo millennio. Nel contesto attuale di una economia in trasformazione la formazione umanistica orientata in modo specifico alle arti e ai linguaggi della creatività risulta strategica per rispondere da un lato alla domanda di risorse umane all'interno di nuovi ambiti professionali, dall'altro per rispondere alle urgenze socio-culturali contemporanee, all'interno delle quali coesistono tendenze globalizzanti e istanze regionalistiche e localistiche.

Esistono sbocchi occupazionali nei settori del consumo e dell'organizzazione del tempo libero, dello spettacolo dal vivo, del cinema e degli audiovisivi, dei nuovi media, della creatività digitale, del multimedia, del turismo culturale, e dell'intervento sociale e di comunità.

Obiettivi del corso e strumenti per raggiungerli sono:

- i. apprendere le teorie e le tecniche di realizzazione dei prodotti cinematografici, musicali, televisivi, dei nuovi media, dello spettacolo dal vivo e della arti contemporanee (anche con l'impiego delle nuove tecnologie). A tale scopo le discipline caratterizzanti (sia declinate in senso storico-critico, sia in senso progettuale) insieme ai laboratori pratici forniscono i saperi teorici e i protocolli finalizzati alla realizzazione in tutte le sue fasi dei prodotti della comunicazione.
- ii. apprendere gli strumenti per la valorizzazione, conservazione, archiviazione e diffusione in rete del prodotto culturale. Le discipline a impostazione storica e umanistica forniscono le indispensabili conoscenze di carattere culturale e i correlati metodi di analisi. Gli insegnamenti informatici si rivelano preziosi sul versante della valorizzazione dei prodotti artistici e degli strumenti per la gestione di database e la catalogazione.
- iii. sviluppare interesse e competenze per l'editoria elettronica multimediale. In questo contesto la sociologia dei processi culturali e comunicativi, insieme alle discipline informatiche, offre notevoli spunti di interesse e fornisce metodologie e strumenti per la comprensione e l'utilizzo dei nuovi mezzi/prodotti artistici ed editoriali multimediali.
- iv. acquisire competenze per l'organizzazione di eventi culturali come rassegne teatrali e cinematografiche, manifestazioni musicali, mostre ecc. A tale scopo integrano il percorso formativo le discipline a carattere giuridico assieme ai saperi dell'organizzazione, della progettazione culturale e dell'economia dello spettacolo.
- v. favorire il dialogo fra culture diverse;
- vi. promuovere espressione e creatività;
- vii. capacità di utilizzare i vecchi e nuovi media per fini artistico-espressivi
- viii. fornire competenze per educare all'utilizzo critico di vecchi e nuovi media.

Gli obiettivi sopra elencati vengono raggiunti anche in collaborazione con il territorio e con le realtà culturali in convenzione con il Corso di Laurea (Museo Nazionale del Cinema, Virtual Reality and Multimedia Park, Conservatorio G. Verdi, Film Commission, Teatro Piemonte Europa, Teatro Stabile di Torino, Divisione Regionale per i Beni Culturali e paesaggistici, Fondazione per Scuola della Compagnia di San Paolo, Torino Film Festival, Fondazione CRT)

Verifica degli obiettivi:

Il raggiungimento degli obiettivi è oggetto di verifica all'interno della struttura metodologica delle singole discipline: in itinere attraverso il dialogo previsto nella lezione frontale, il lavoro pratico proposto nei seminari e nella didattica alternativa; alla fine del percorso attraverso verifiche orali, colloqui orientativi, prove pratiche e progettuali. La possibilità di verificare in azione le competenze raggiunte è fornita dall'attività di tirocinio all'interno della realtà lavorativa del territorio, monitorata costantemente dal servizio di Job-Placement attivo in Ateneo. I tutor dei tirocini, in contatto con i referenti degli enti convenzionati (teatri, aziende del settore, televisioni, associazioni, società informatiche ecc.), valutano la crescita professionale dello studente, l'acquisizione delle competenze e il raggiungimento degli obiettivi connessi alle figure professionali previste dal corso.

Il corso di laurea presenta un'attenzione precipua e specifica ai linguaggi delle differenti forme della creatività contemporanea.

La proposta formativa intende coniugare un approccio a carattere storico teorico critico secondo le più aggiornate metodologie di ricerca e un altro a carattere metodologico progettuale.

Nel corso del triennio sono previste alcune discipline comuni ad entrambi i percorsi (discipline di base di ambito sociologico, storico, letterario, della musica, dello spettacolo e delle produzioni artistiche); e attività che sostanziano i due approcci sopra indicati all'interno delle quali lo studente potrà scegliere di approfondire contenuti specifici dei vari linguaggi creativi (discipline caratterizzanti in ambito cinematografico, musicale, teatrale e multimediale).

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

1. I laureati possiedono conoscenze di base nell'ambito della cultura letteraria, storica e sociologica che permettono loro una adeguata comprensione della ricca e variegata testualità contemporanea e delle problematiche sociali connesse. Tali conoscenze sono acquisite attraverso la proposta metodologica e contenutistica delle discipline di base e di alcune caratterizzanti dell'offerta formativa (Letteratura italiana, Sociologia del media e della comunicazione, Estetica, Filosofia del Linguaggio) e verificate attraverso colloqui orali, prove scritte, analisi di testi e documenti.
2. I laureati possiedono conoscenze di base nell'ambito della storia dell'arte, della musica, dello spettacolo teatrale, cinematografico e multimediale, che permettono loro la comprensione delle connesse problematiche testuali, espressive, creative, produttive e distributive nell'ambito delle arti contemporanee. Tali conoscenze sono acquisite attraverso la proposta metodologica e contenutistica di alcune delle discipline caratterizzanti dell'offerta formativa (forme dell'arte contemporanea, della musica, del cinema, del video, del teatro e della multimedialità) e verificate attraverso colloqui orali, prove scritte, analisi dei prodotti artistici e culturali delle diverse arti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

1. I laureati possiedono una preliminare capacità di lettura, interpretazione critica, valutazione e analisi di diversi tipi di testi e prodotti (artistici, letterari, musicali, teatrali, cinematografici, televisivi, informatici, ecc.) avvalendosi delle conoscenze storiche e dei necessari strumenti metodologici ed estetici. A tal fine viene particolarmente curato, all'interno delle discipline, il lavoro di decodifica delle diverse testualità, anche fornendo allo studente i necessari strumenti tecnici di analisi ed ermeneutica dei testi e degli eventi.
2. (Linguaggio delle arti contemporanee) I laureati devono saper mettere in atto le azioni più appropriate per la situazione contingente ai fini della valorizzazione, conservazione, archiviazione e diffusione in rete dei prodotti culturali. Lo studio dei linguaggi artistici contemporanei coniugato le applicazioni informatiche e multimediali.
3. (Linguaggi della musica, dello spettacolo, del cinema, della televisione, della multimedialità). I laureati devono saper collaborare ad attività di produzione, promozione, valorizzazione, diffusione e catalogazione delle realizzazioni artistiche nell'ambito delle diverse espressioni. Tali capacità sono raggiunte con lo studio delle discipline caratterizzanti che favoriscono l'acquisizione dei corretti strumenti di analisi culturale.
4. I laureati devono essere in grado di contribuire alla realizzazione dei prodotti artistici (anche con l'impiego delle nove tecnologie). Ai fini del raggiungimento di questo obiettivo vale una specifica e articolata attività laboratoriale. In queste attività lo studente ha modo, sotto la supervisione di docenti e di professionisti del settore, di tradurre le conoscenze generali apprese nella didattica frontale, anche nei settori umanistici, in una dimensione applicativa segnata da una impronta progettuale.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati devono saper condurre ricerca sociale di mappatura sul campo per la formulazione di valutazioni socio-culturali e l'applicazione di strategie di intervento

finalizzate a temi etici come:

- saper favorire il dialogo fra culture diverse;
- promuovere espressione e creatività nei gruppi;
- favorire l'empowerment delle comunità
- favorire l'innovazione dei processi culturali e produttivi a livello sociale.

Per essere in grado di procedere alle azioni sopra indicate vengono fornite allo studente le conoscenze informatiche per la lettura, l'organizzazione, l'archiviazione e l'interrogazione di risorse digitali. Lo studio delle discipline storiche fornisce i metodi della ricerca e le competenze necessarie alla raccolta delle informazioni, alla loro decodifica e comprensione, finalizzata alla gestione, alla modifica, e alla diffusione delle stesse. Da ultimo, l'abitudine al lavoro in équipe, lo studio della progettazione, organizzazione e promozione culturale viene fornito come bagaglio indispensabile per l'acquisizione delle capacità di integrazione fra eventi artistici, percorsi ambientali, tradizioni storiche.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati devono saper utilizzare gli strumenti della comunicazione contemporanea in modo efficace, creativo ed espressivo. Acquisiscono queste abilità attraverso la frequentazione delle discipline maggiormente orientate a definire le implicazioni estetiche, semiotiche e comunicative, che sono presenti nella progettazione e nella produzione dei media. In questo modo larga parte dei tradizionali saperi umanistici, legati alla diffusione e valorizzazione dei contenuti culturali, viene recuperata e indirizzata verso un approccio critico.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati devono aver sviluppato capacità di apprendimento, che consentono loro di proseguire in modo autonomo lo studio e la ricerca. Si tratta sia dell'acquisizione degli strumenti della ricerca scientifica, sia dell'acquisizione degli strumenti di auto-aggiornamento e di formazione continua propri dell'ambito progettuale. Tali competenze saranno raggiunte sia attraverso il lavoro guidato dai docenti per la stesura della prova finale (ricerca bibliografica, organizzazione della ricerca e dei materiali raccolti, individuazione delle domande guida, impostazione delle problematiche, formulazione delle tesi, stesura dell'elaborato); sia attraverso la realizzazione di un progetto culturale (analisi delle risorse, definizione delle competenze, valutazione del contesto).

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Lo studente deve possedere un particolare interesse per i linguaggi della creatività e dei media contemporanei.

Prerequisiti:

1. deve saper usare correttamente la lingua italiana sia nella forma scritta che in quella orale
2. deve possedere un iniziale metodo di studio e di apprendimento
3. deve possedere una preliminare capacità di iniziativa autonoma
4. deve essere disponibile a lavorare in gruppo
5. deve possedere almeno una iniziale capacità di autovalutazione
6. deve possedere doti di innovazione e creatività
7. deve possedere attitudine alla discussione
8. deve avere desiderio di ampliare l'oggetto di studio oltre i limiti richiesti
9. deve possedere il desiderio di mettere in pratica e di tradurre in azione concreta quanto appreso
10. deve saper usare a livello di base almeno una lingua tra inglese, francese, tedesco, spagnolo.

La preparazione di base sarà verificata con una prova d'ingresso (test e/o prova aperta) da svolgere prima dell'inizio dell'anno accademico e che avrà rilievo ai fini della graduatoria del numero programmato.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

Sotto la supervisione di un docente di riferimento, la prova finale consiste in una delle seguenti tipologie:

1. un elaborato scritto relativo ad una specifica disciplina o metodologia;
2. una relazione scritta su una attività di didattica integrativa, laboratorio, seminario o altro.
3. prodotto (audio, video, performance, progetto organizzativo ecc.), in ogni caso accompagnato dalla documentazione del progetto e del processo creativo.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati (Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

Il Corso prepara alle professioni culturali a loro livello tecnico, inerenti le realtà dell'incontro sociale, del Project Management, della Comunicazione e Informazione ecc. In particolare, si segnalano i seguenti ambiti d'impiego e i profili professionali di livello "tecnici" e/o "quadri":

1. editoria elettronica multimediale (figura professionale del collaboratore tecnico nella redazione di prodotti testuali nel campo dell'elettronica e della multimedialità);
2. produzione, organizzazione e distribuzione dell'evento e/o del prodotto artistico, teatrale, musicale, cinematografico, televisivo e multimediale (figura professionale del collaboratore tecnico all'organizzatore culturale);
3. beni culturali (figura professionale del tecnico e/o del funzionario nelle istituzioni che si occupano di beni culturali);
4. case di produzione cinematografica (diverse figure professionali di tecnici nell'ambito della produzione dei media);
5. emittenti televisive e radiofoniche (diverse figure professionali di tecnici nell'ambito della produzione dei media);
6. assessorati alla cultura e altri enti preposti alla promozione delle attività culturali (figura professionale del tecnico e/o del funzionario dell'ente locale);
7. archivi e cineteche (figura professionale del tecnico e/o del bibliotecario);
9. editoria tradizionale e multimediale (figura del pubblicista);
10. regia multimediale.

Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:

- perito industriale laureato

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Specialisti delle pubbliche relazioni, dell'immagine e professioni assimilate - (2.5.1.6.0)
- Storici - (2.5.3.4.1)
- Esperti d'arte - (2.5.3.4.2)
- Scrittori e poeti - (2.5.4.1.1)
- Dialoghisti e parolieri - (2.5.4.1.2)
- Redattori di testi per la pubblicità - (2.5.4.1.3)
- Redattori di testi tecnici - (2.5.4.1.4)
- Registi - (2.5.5.2.1)

- Direttori artistici - (2.5.5.2.3)
- Sceneggiatori - (2.5.5.2.4)
- Agenti e rappresentanti di artisti ed atleti - (3.3.4.7.0)
- Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali - (3.4.1.2.1)
- Organizzatori di convegni e ricevimenti - (3.4.1.2.2)
- Animatori turistici e professioni assimilate - (3.4.1.3.0)
- Presentatori di performance artistiche e ricreative - (3.4.3.1.2)
- Tecnici dell'organizzazione della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale - (3.4.3.2.0)
- Tecnici dei musei - (3.4.4.2.1)
- Tecnici delle biblioteche - (3.4.4.2.2)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline linguistiche e letterarie	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea L-FIL-LET/12 Linguistica italiana L-LIN/01 Glottologia e linguistica L-LIN/03 Letteratura francese L-LIN/10 Letteratura inglese L-LIN/13 Letteratura tedesca	6	24	-
Discipline storiche	M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea SECS-P/12 Storia economica	6	24	-
Discipline sociologiche, psicologiche e pedagogiche	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	6	12	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 24:		-		

Totale Attività di Base

24 - 60

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline critiche, semiologiche e socio-antropologiche	L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche M-FIL/04 Estetica M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi SPS/07 Sociologia generale	6	24	-
Discipline storico-artistiche	L-ART/01 Storia dell'arte medievale L-ART/02 Storia dell'arte moderna L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro	6	24	-
Musica e spettacolo, tecniche della moda e delle produzioni artistiche	ICAR/13 Disegno industriale ICAR/16 Architettura degli interni e allestimento ICAR/17 Disegno ICAR/18 Storia dell'architettura L-ART/05 Discipline dello spettacolo L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione L-ART/07 Musicologia e storia della musica L-ART/08 Etnomusicologia	24	102	24
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 66:		-		
Totale Attività Caratterizzanti			66 - 150	

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	INF/01 - Informatica IUS/01 - Diritto privato SECS-P/06 - Economia applicata SECS-P/07 - Economia aziendale SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese SECS-P/10 - Organizzazione aziendale	18	54	18
Totale Attività Affini			18 - 54	

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	24
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	3	9
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		-	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		6	12
Totale Altre Attività		27 - 51	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	135 - 315

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

()

Note relative alle altre attività**Note relative alle attività di base****Note relative alle attività caratterizzanti**

RAD chiuso il 04/03/2013